VEGLIA PASQUALE 2026 - OMELIA

1. Il lungo cammino della Quaresima ci ha portato a questa grande veglia: «madre di tutte le veglie».
Siamo invitati a rivivere con riconoscenza la stupenda opera compiuta da Dio, così come è stato cantato nel Preconio: «Nella rapida corsa di un'unica notte si avverano preannunci e fatti profetici di vari millenni».
Nelle nove letture, che sono state proclamate, abbiamo abbracciato secoli di storia. Queste letture ci hanno portato a Gesù risorto, centro del mondo e della storia.
In Gesù risorto l'opera di Dio ha raggiunto il suo vertice: la storia della salvezza ha completato il suo corso; il mondo è stato rinnovato e noi siamo diventate creature nuove, figli di Dio nel Figlio Gesù. Nascita preparata da vicende complesse e ricche di simboli; vicende faticose a volte da capire, come il sacrificio di Isacco o le vicende dell'Esodo e la prima pasqua... La nuova creazione promessa dai profeti, in particolare dal profeta Isaia [e ostacolata dai peccati dell'umanità], è stata realizzata da Gesù risorto e da lui offerta a tutti gli uomini.

2. In questa veglia siamo qui a rivivere la vita nuova, che Gesù risorto ci ha donato. Le tenebre del male sono state vinte e sorge una nuova creazione, perché tutto è redento, pacificato e immerso in Dio. Gesù Risorto ci dona una vita nuova, che a noi è data dal battesimo, dono che tra poco rivivremo nel rinnovo delle nostre promesse battesimali.
Dobbiamo purtroppo riconoscere che prendiamo poco sul serio il battesimo e le sue implicazioni. La Chiesa ci insegna, che col battesimo noi diventiamo figli di Dio, ma questa vita poi è taciuta e poco considerata... ci accontentiamo di vivere questa vita credendo in Dio e impegnandoci a essere brave persone... Ma il mondo è pieno di «brave persone» senza essere battezzate.
Il battesimo, apre la nostra vita alla novità della risurrezione e i segni che lo dimostrano sono due: la gioia del dono ricevuto e la ferma decisione di camminare dietro e con Gesù.
Il Battesimo ricevuto è la nostra pasqua e porta i suoi frutti condividendo la vita, la passione-morte e risurrezione di Gesù, a noi offerti nell'Eucarestia.

3. L'eucaristia è il luogo dove facciamo memoria del nostro incontro con Gesù Crocifisso e risorto. Ogni domenica, celebrando l'Eucarestia, assimiliamo sempre più e sempre meglio lo stile di vita di Gesù.
Così poco alla volta, grazie all'Eucaristia, Gesù risorto ci dona - attraverso la sua Parola e il Pane Eucaristico - la forma di una vita nuova:

- un nuovo modo di pensare: secondo la fede;
- un nuovo modo di rapportarci al mondo, al dolore e alla morte: secondo la speranza;
- un nuovo modo di rapportarci agli altri: secondo la carità.

Questa veglia ci augura quindi buona Pasqua: cioè di essere felici per aver ricevuto il battesimo e di nutrirci dell'eucaristia, felici di essere cristiani e di poter celebrare ogni domenica **l'Eucarestia** dono di Gesù, nostra Pasqua!